

Il Presidente del Tribunale f.f.,

rilevato che, a seguito di quanto indicato nel vademecum del 06.03.2023 relativo all'accettazione dei pagamenti telematici trasmesso dal DGsia e, in particolare, dell'indicazione secondo la quale *“aisensi degli artt. 192 e 196 del Testo Unico Spese di Giustizia, così come da ultimo modificato dal D.Lgs. 149/2022, i pagamenti del contributo unificato, del diritto di certificato, delle spese di notificazioni a richiesta d'ufficio nel processo civile, nonché dei diritti di copia, sia nel procedimento civile sia nel procedimento penale devono obbligatoriamente essere eseguiti online tramite la piattaforma di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 82/2005 (c.d. piattaforma pagoPA)”*, sono sorti dubbi sulla possibilità di ricevere pagamenti tramite marche da bollo;

considerato che il disposto dell'art. 196 del d.P.R. 115 del 30 maggio 2002, così come modificato dall'art. 13 comma 1 lettera f) del D.Lgs. n. 149 del 10 ottobre 2022, appare chiaro laddove dispone che *“il diritto di copia, il diritto di certificato e le spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio nel processo civile sono corrisposti tramite la piattaforma tecnologica di cui all'articolo 5 comma 2 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 07 marzo 2005 n. 82”*;

rilevato inoltre che la lettura trova conferma nella collocazione della disposizione inserita nel Capo II della Parte VI Titolo III del citato Testo Unico sulle spese di giustizia intitolato *“Pagamento del diritto di copia, del diritto di certificato, nonché delle spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio nel processo civile”*;

dato atto che l'inciso iniziale contenuto nella lettera di trasmissione del citato vademecum non pare avere in alcun modo affrontato la questione e non può, quindi, ritenersi che abbia superato quanto condivisibilmente affermato nella nota di risposta al quesito specificamente dedicata all'argomento del 21.2.2023 della Direzione Generale Affari Interni;

ritenuto, dunque, che il pagamento telematico sia per il settore penale ancora soltanto facoltativo con l'unica eccezione - essendo ormai previsto e disponibile un apposito strumento di pagamenti da remoto - relativa al caso in cui si intenda effettuare il pagamento dei diritti di copia senza recarsi in cancelleria.

DISPONE

che, allo stato, le Cancellerie penali continuino ad accettare il pagamento attraverso la consegna di marche cartacee, che dovranno essere applicate sulla richiesta e consegnate in originale, rimanendo facoltativo il pagamento a mezzo la piattaforma pagoPA.

Con l'occasione si invita l'utenza a formulare le richieste di copia attraverso un unico canale, onde evitare duplicazioni di attività.

Verbania, 16 marzo 2023

IL PRESIDENTE f.f.
IL GIUDICE
 Dott. Rosa Maria Fornelli